

Consiglio Regionale della Puglia
Commissione Programmazione - Bilancio - Finanze
Assetto del Territorio ed Enti Locali

IL PRESIDENTE

DISEGNO DI LEGGE

" VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO
FINANZIARIO 1978."

Relatore: dott. Alessandro Fiore

REGIONE PUGLIA

Il disegno di legge "Variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1978- Riproposizione , nel Bilancio 1978, di residui passivi perenti ai fini amministrativi, ai sensi dell'art. 71 della L.R. n. 17 del 30/5/77 " Norme sulla contabilità regionale", trae origine dalle norme contenute nella legge di contabilità regionale, la n. 17/77 e, precisamente dall'art. 71, e dalle norme contenute nella legge regionale n. 2/78 all'art. 4, che recita^{na} testualmente:

" 2° comma - I residui passivi di spese correnti, escluse quelle per opere di manutenzione e per prestazioni professionali e di spese per il rimborso dei prestiti possono essere conservati nel conto dei residui solo per l'esercizio successivo a quello in cui l'impegno si è perfezionato".

"3° comma - I residui passivi concernenti le spese correnti per opere di manutenzione e per prestazioni professionali, le spese di investimento e le contabilità speciali, possono essere

REGIONE PUGLIA

- 2 -

conservate nel conto dei resisui per due esercizi successivi e quello in cui l'impegno si è perfezionato."

- "4° comma - Tutte le somme iscritte negli stanziamenti di competenza del bilancio e non impegnate a norma del precedente art.60 entro il termine dell'esercizio, costituiscono in ogni caso, economie di spesa, ed a tale titolo concorrono a determinare i risultati finali della gestione."
- "5° comma - Costituiscono altresì economie di spesa i residui passivi che non risultino pagati al lo scadere del termine massimo previsto per la loro conservazione a norma dei precedenti 2° e 3° comma, fatta salva la loro riproduzione nella competenza dei successivi bilanci allorchè il loro pagamento sia reclamato di creditori".
- "6° comma - Per il pagamento delle somme eliminate dal conto dei residui a norma del precedente comma, per le quali sia prevedibile l'esercizio

REGIONE PUGLIA

- 3 -

del diritto a riscuotere da parte dei credito-
ri, in sede di presentazione ~~di presentazione~~
di ogni bilancio di previsione annuale può i-
scriversi un apposito capitolo di spesa da col-
locare fra le spese obbligatorie ed al cui mo-
vimento verrà provveduto esclusivamente con at-
to deliberativo di Giunta".

" Art. 4 L.R. n.2/78:--Nella determinazione dei residui atti-
vi e passivi delle risultanze di bilacnio per
l'esercizio finanziario 1976, si applicano le
disposizioni della legge di contabilità di Sta-
to.

Gli stanziamenti o le quote di stanziamenti re-
sidui di spesa non impegnati al 31 dicembre
1976, possono essere utilizzati, conservando la*
originaria destinazione, fino al 31 dicembre
'77. Le operazioni di chiusura dell'esercizio
finanziario 1976 sono effettuate sulla base del
la normativa di contabilità di Stato attualmen-
te in vigore, fatta eccezione per la determina-
zione dei residui attivi e passivi, per la qua-
le sono applicati i seguenti criteri:

REGIONE PUGLIA

- 4 -

- 1) Spesa in conto capitale: le somme impegnate e non pagate sono mantenute in conto residui per tre esercizi successivi a quello in cui l'impegno si è perfezionato.
- 2) Spese correnti, per rimborso di prestiti e per partite di giro: le somme impegnate e non pagate sono mantenute in conto residui per due esercizi successivi a quello in cui l'impegno si è perfezionato.

A partire dal rendiconto generale per l'esercizio finanziario 1977, i residui corrispondenti ad impegni assunti sul Bilancio per l'esercizio 1976 e quelli assunti sui bilanci degli esercizi precedenti in conformità con le legge di contabilità di Stato, e mantenuti fra i residui passivi in chiusura dell'esercizio 1976, a norma del ^{ce} precomma del presente articolo, costituiscono economie di spesa se non sono conformi alla disciplina di cui all'articolo 71 della legge regionale n. 17 del 30 maggio 1977 "Norme sulla contabilità regionale".

L'innovazione legislativa riguarda, come sopra detto, sia la spesa in conto capitale sia le spese correnti, non pagate en

REGIONE PUGLIA

- 5 -

tro i termini suddetti.

La disposizione contenuta nella legge regionale n. 2/78 all'art.4, avente carattere transitorio rispetto alle norme generali contenute nell'art. 71 della legge n. 17/77 "Norme sulle contabilità regionali", consente la conservazione dei residui passivi per 3 anni per le spese in c/capitale e 2 anni per le spese correnti e partite di giro, mentre a partire da conto consuntivo 1978 saranno cancellate dal conto dei residui, e pertanto figureranno quali economie, tutte quelle somme che provengono dagli esercizi 1976 e retro per quanto attiene le spese in c/capitale e 1977 e retro per quanto attiene le spese correnti e partite di giro.

L'art. 71 legge 17/77 offre la possibilità, ed è questa la innovazione legislativa rispetto al passato, di reiscrivere, in appositi capitoli, tutte quelle somme eliminate dal conto residui, come sopra detto, in seguito a perenzione amministrativa, e reclamati o che si presume possano essere reclamati dai creditori entro il termine dell'esercizio.

I capitoli così iscritti nel bilancio 1978 ed in quelli successivi, potranno essere impinguati con prelevamenti

REGIONE PUGLIA

- 6 -

dal fondo di riserva per spese obbligatorie e d'ordine.

E' appena il caso di precisare che, le relative richieste di riproposizione, dovranno essere debitamente documentate, con particolare riferimento ai capitoli di provenienza, agli esercizi, ai provvedimenti di impegno, ai singoli creditori e dei relativi importi.

Il d. di l. tratta, pertanto, una riproposizione di residui passivi perenti ai fini amministrativi, mentre è doveroso procedere ad un loro esame di merito, al fine di comprendere le ragioni politiche, tecniche ed amministrative della formazione dei notevoli residui passivi. Tale esame ci consente di conoscere i motivi dei paurosi ritardi nelle fasi dell'impegno e del pagamento, in considerazione anche della portata della nuova legge di contabilità regionale che consente un avvio più rapido delle procedure di spesa, con il rinvio a tempi e bilanci successivi della copertura della spesa stessa in bilancio, e riconducendo così il divario di tempo tra impegno e pagamento, anzi cercando di avvicinare, il più possibile, le due fasi- impegno-pagamento - in una sola.

In questo modo si realizza e si accentua l'aspetto della cassa rispetto alla competenza, causa quest'ultima di creazione e accumulo di residui passivi.

L'esame dei motivi suddetti ci consente - ed è questa la ragione essenziale dei nuovi termini di perenzione dei residui passivi - di esprimere giudizi sullo stato della spesa relativa all'attuazione della legislazione regionale in atto e trarre concrete e utili indicazioni, da proporre nella nuova normativa, per eliminare sfasature e anomalie sul piano della procedura e del merito.

Ci auguriamo che ciò possa essere fatto già in sede di variazione al bilancio 1978 (entro il prossimo mese di novembre) soprattutto, di formazione del bilancio 1979.

REGIONE PUGLIA

DISEGNO DI LEGGE

"VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO "

" FINANZIARIO 1 9 7 8"

"Riproposizione, nel Bilancio, 1978 di residui passivi pe
renti ai fini amministrativi, ai sensi dell'art. 71 del
la legge regionale n. 17 del 30/5/77 "Norme sulla conta
bilità regionale".

DI SEGNO DI LEGGE

"VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1978"

"Riproposizione, nel Bilancio 1978, di residui passivi perenti ai fini amministrativi, ai sensi della l.r. n. 17 del 30/5/77 "Norma sulla contabilità regionale".

ART. 1

Nello stato di previsione del Bilancio della Regione puglia per l'esercizio finanziario 1978, approvato con legge regionale n. 14 del 6/2/78, sono introdotte le variazioni di cui all'annessa tabella A).

ART. 2

Per effetto delle variazioni di cui all'art. 1 della presente legge l'ammontare complessivo dell'entrata e della spesa dello stato di previsione del Bilancio per l'esercizio finanziario 1978 e l'art. 3 dello stesso bilancio risulta così modificato ed integrato:

ENTRATA - Variazioni in aumento

- L. 12.941.383.000 in termini di competenza
- L. === in termini di cassa

SPESA - Variazioni in aumento

- L. 12.941.383.000 in termini di competenza
- L. ===== in termini di cassa

Tabella A)

VARIAZIONI AL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO

- 1 9 7 8 -

OBIETTIVI E FASI OPERATIVE	ASSEGNAZIONI 1978	CAPITOLI			Competenze secondo lo stato di previsione per l'anno 1977	Importare presunto del residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1977	BILANCIO DI C/DEFERENZA Competenze per l'anno 1978	BILANCIO DI C/DEBITO Danno di cui si autorizza il pagamento nell'anno 1978 Residui - Copert.	CLASSIFICAZIONI				RIFERIMENTI		Funzioni proprie (L. 30 marzo 1978, n. 305)		Funzioni delegate (L. 30 marzo 1978, n. 305)	
		NUMERO		DENOMINAZIONE					secondo il Bilancio Stato		Funzioni Normali	Funzioni Ulteriori Programmi Sviluppo	Funzioni Normali	Funzioni Ulteriori Programmi Sviluppo				
		dal bilancio 1977	del bilancio 1978						Per Titoli	Per Sezioni					Per Categoria economica	Per Settori d'intervento (distribuzione ai fini amministrativi) - ISTAT	Al capitolli ed ai crediti di entrata	Alle note
					<u>ENTRATE</u>													
					<u>Variazioni in aumento</u>													
					- Presunto saldo finanziario positivo (Quota) - alla chiusura dell'esercizio 1977					<u>12.941.383.000 =</u>								

Parte II - Rubrica 2^a - LL.PP.

OBIETTIVI	ASSEGNAZIONI	CAPITOLI			Circolazioni secondo lo stato di previsione per l'anno 1977	Aumentare presunto del residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1977	BILANCIO DI EQUILIBRIO	BILANCIO DI CASSA	CLASSIFICAZIONI				RIFERIMENTI		Funzioni delegate L. 10 Maggio 1978, n. 335		
		NUMERO		DESCRIZIONE					Per l'anno 1977	Per l'anno 1978	Per l'anno 1979	Per l'anno 1980	Funzioni Normali	Funzioni Programmi in Sviluppo	Funzioni Normali	Funzioni Programmi in Sviluppo	
		dal bilancio 1977	dal bilancio 1978														Per l'anno 1977
E FASI OPERATIVE																	
2 - Lavori Pubblici																	
Reiscrizione residui caduti in perenzione (art. 77 legge n. 17/77)		146 bis		Residui parenti agli effetti amministrativi reclamati dai creditori - spese correnti - (c.n.i.) (spesa obbl.)			10.000.000	10.000.000									
		146 ter		Residui parenti agli effetti amministrativi reclamati dai creditori - Spese in c/capitale			1.767.000.000	1.767.000.000									
							<u>1.777.000.000</u>	<u>1.777.000.000</u>									

LAVORI PUBBLICI

Variazioni in aumento

PARTE II - Spesa - Sanità - Rubrica 30

OBIETTIVI	ASSONZICIONI	CAPITOLI			Competenze secondo lo stato di previsione per l'anno 1977	Asportare presunto dei residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1977	BILANCIO DI DIFFERENZA Differenza per l'anno 1978	BILANCIO DI CASSA Cassa di cui al contabile di previsione dell'esercizio 1978 Residui + Depositi	CLASSIFICAZIONI				RIFERIMENTI		Funzioni pubbliche		Funzioni pubbliche		
		NUMERO		DENOMINAZIONE					L. 19 maggio 1978, n. 305		L. 19 maggio 1978, n. 305		L. 19 maggio 1978, n. 305		L. 19 maggio 1978, n. 305				
		del bilancio 1977	del bilancio 1978						Funzioni Normali	Funzioni Programmi di Sviluppo	Funzioni Normali	Funzioni Programmi di Sviluppo	Funzioni Normali	Funzioni Programmi di Sviluppo					
		III, 10 Spese correnti	III, 110 Investimenti			Per Titoli	Per Sezioni	Per Categorie	Per finalit�	Per Settori d'intervento	Al capitoli ed ai residui di entrata	Altre note							
3- Sicurezza Sociale e Sanit�																			
Reiscrizione residui caduti in pensione (art.71 legge 17/77)																			
		184 bis		Residui perenti agli effetti amministrativi reclamati dai creditori (c.n.i.)				3.465.000.000	3.465.000.000										
					<u>SANITA'</u>														
					<u>Variazioni in aumento</u>														

OGGETTIVI E ASI-OPERATIVE	ASSICURAZIONI 1978	CAPITOLI			Competenze secondo lo stato di previsione per l'anno 1977	Accounte presunto dei residui passivi alla chiusura dell'esercizio dell'esercizio 1977	BILANCIO DI COMPETENZA Completato per l'anno 1978	BILANCIO DI CASSA Cassa di cui si autorizza il pagamento nell'anno 1978 - Residui. Compet.	CLASSIFICAZIONI				RIFERIMENTI		Funzioni proprie (4° comma art. 9/335)		Funzioni delegate (L.19 Maggio 1976, n. 335)				
		NUMERO		DESIONAZIONE					secondo il bilancio 1977		Per il bilancio dello Stato	Per le Regioni	Per le Province	Per le Comuni	Per le Regioni a Stat. speciale	Al contabili ed ai canali di entrata	Allo stato	Funzioni Normali	Funzioni Programmate di Sviluppo	Funzioni Normali	Funzioni Programmate di Sviluppo
		III, I° del bilancio 1977	III, II° del bilancio 1977						III, I° Spesa corrente	III, II° Investimenti											
						<u>RIEPILOGO</u>															
						<u>Variazioni in aumento</u>															
		A. 2 Giunta Regionale					p.m.	p.m.													
		A. 2 C Settore Economato					p.m.	p.m.													
		2. Lavori Pubblici					1.777.000.000	1.777.000.000													
		3. Sanità					3.465.000.000	3.465.000.000													
		4. Agricoltura					5.326.383.000	5.326.383.000													
		5. Trasporti					10.000.000	10.000.000													
		7. Artigianato					p.m.	p.m.													
		8. Commercio					p.m.	p.m.													
		9. Turismo					1.611.000.000	1.611.000.000													
		10. Diritto allo studio					p.m.	p.m.													
		11. Formazione Professionale					652.000.000	652.000.000													
		12. Sport e Gioventù					p.m.	p.m.													
		13. Cultura					100.000.000	100.000.000													
		14. Servizi Sociali					p.m.	p.m.													
				Variazioni in aumento		TOTALE	12.941.383.000	12.941.383.000													

